Per i 30 milioni per la nostra stampa

Cronaca di Roma

Monti: 40 mila lire
S. Lorenzo: tremila

MENTRE OCCORRE MAGGIORE ENERGIA ELETTRICA

Per la firma di un ministro non si costruisce una centrale

Si vuol compiacere il monopolio della SME sul Sangro a scapito dell'Acea? - Un'interrogazione di Natoli e Rodano

Una quanto mai opportuna interrogazione presentata dai consiglieri Natoli e Marisa Rodano, indirizzata al Sindaco, ha riposto in questi giorni all'attenzione della Giunta e della cittadinanza una questione di vitale importanza per lo sviluppo dell'industria romana e per tutti gli utenti: quella della concessione all'Azienda comunale elettricità ed acque della costruzione delle centrali idroelettriche del medio e basso Sangro

Da dieci anni, studiosi e tecnici hanno approntato una serie di progetti per l'utilizzazione dell'energia elettrica che potrebbe essere fornita dalle centrali del Sangro utilizzazione che, oltre a consentire una maggiore distribuzione di elettricità per le utenze comuni e a rendere indipendente l'azienda municipalizzata dalle forniture che attualmente riceve dalla «Terni», arrecherebbe un notevole contributo all'auspicata maggiore produttività delle industrie cittadine

La storia di questa concessione è cominciata nel maggio 1950 quando cioè, in seguito alle pressioni dell'ACEA, il Sindaco sollecitò l'on.le Aldisio, allora ministro dei Lavori pubblici, di far esaminare i progetti da parte del Consiglio dei Lavori Pubblici. La risposta di Aldisio fu quanto mai rassicurante, ed in verità, una volta tanto il Consiglio dei LL. PP., nel giugno dello stesso anno, si pronunciò in modo favorevole sull'inizio dei lavori. A quel voto, nel dicembre dello stesso anno, ne seguì un altro egualmente favorevole, nel quale si parlava «di indifferibilità e urgenza dei lavori». Le cose, dunque, promettevano bene; non rimaneva, perchè si iniziasse la costruzione della centrale, che un piccolo atto burocratico: la firma del ministro

All'ACEA si tirò un sospiro di sollievo. La società vedeva aprirsi nuove prospettive e possibilità nel campo della produzione dell'energia elettrica. Con gli altri lavori, attualmente in corso, per la costruzione degli impianti idroelettrici sul basso Nera, la produzione dell'ACEA si sarebbe notevolmente potenziata

Termino l'anno 1950, sta per concludersi il 1951 ed il ministro anzi i vari ministri che si sono seduti sulla poltrona del dicastero dei LL.PP., ancora non hanno apposto la sospirata firma al provvedimento di concessione

Dopo tanta attesa, però, il Blocco del Popolo ha ritenuto opportuno riporre tutta la questione all'attenzione della Giunta.

Questo inconcepibile ritardo. Infatti, sta sempre più avvalorando certe ipotesi che dimostrerebbero in modo inconfutabile le mire monopolistiche della Società Meridionale Elettricità.

La SME, che detiene quasi tutta la produzione e l'erogazione dell'elettricità nell'Italia meridionale, ha costruito recentemente, in consorzio con la società «Terni», una centrale idroelettrica a Villa Santa Maria sul Sangro, ed è l'unica società che per ora sfrutta le acque di questo fiume. La sua opposizione alla realizzazione del progetto dell'ACEA risale a vecchia data: fin da quando si parlò delle intenzioni dell'azienda romana la grande società meridionale dimostrò di non gradire la presenza di altri complessi idroelettrici sul corso del fiume

Nulla di più facile, perciò che al ritardo dell'emanazione del provvedimento ministeriale non sia estranea la SME.

Il danno che sta subendo l'ACEA per il ritardo di questi lavori è incalcolabile. Ultimamente la stessa commissione amministratrice dell'azienda, dopo un esauriente esame della situazione, ha affidato l'incarico al suo presidente, on.le Corbellini, di insistere nuovamente presso il ministro per ottenere la rapida emanazione del provvedimento. Ma anche i buoni uffici di Corbellini, sembra non abbiano sortito finora alcun buon effetto

Evidentemente la SME, o chi per essa, non è decisa affatto a cedere. A meno che il ritardo del provvedimento, anzichè dipendere da pressioni illecite non sia provocato dai soliti misteriosi intralci burocratici. E allora sarebbe bene che sia il Ministero, sia la Giunta illustrassero ampiamente le ragioni che hanno provocato un procedimento così contrario alla prassi.

Vogliamo augurarci che questa nostra richiesta non rimanga inascoltata, tanto più che l'interrogazione presentata dai consiglieri del Blocco dà la possibilità al Sindaco di chiarire tutta la faccenda

Domenica alle 9.30 presso la sezione Ostiense avrà luogo il

Convegno Provinciale dell'Attivo della F.G.C.I.

All'o.d.g. «*compiti della gioventù comunista nella lotta per la salvezza della pace*»

Al convegno interverranno i membri del C.D. delle Sezioni, cellule, commissioni di lavoro giovani e ragazze i costruttori e i diffusori

GRAZIE ALLA SOLIDARIETA' POPOLARE!

Cinquantasettemila lire per gli occhi di Laura

Il babbo della bambina verrà oggi in Cronaca a ritirare la somma offerta dai lettori

E' con senso di viva e commossa soddisfazione che oggi annunciamo ai nostri lettori che la sottoscrizione lanciata «*per gli occhi di Laura*» ha conseguito il successo più lusinghiero; la sottoscrizione ha infatti superato di gran lunga la somma strettamente necessaria perchè Laurette possa affrontare le spese dell'intervento chirurgico e della degenza in ospedale che le daranno la gioia della vista.

Il babbo della bambina è pertanto pregato di venire oggi pomeriggio verso le ore 18 in Cronaca per ritirare la somma che fino a questo momento è di lire 57.549. Nono è escluso, però, che ancora oggi abbiano a pervenire altre offerte, una delle quali — piuttosto cospicua — ci è già stata preannunciata.

Il nostro grazie vada oggi a: signora Vittoria 500, un gruppo di operai dell'Atac (deposito M. Sacro) tramite A. De Angelis 3.860, Roberto Panzarani 1000, comm. U. Tagliaferri 1000, il bimbo Sergio Antonelli 1000, Guido Castelnuovo 5000, Gioietta Turchi tramite il papà Giulio 1000, Emilio Cardarelli 1000, Vittorio Lisi (rinunciando per alcuni giorni a prendere il tram per recarsi al lavoro) e Albertina 700, un gruppo di operai della Stefer-Lido tramite G. Mannarino 2.150, Renata Basetti 1000, un gruppo di operai del deposito Atac Vittoria 1.315, Giuseppe Nonni 500

Controllate l'iscrizione nelle liste elettorali!

Il Sindaco con suo manifesto rende noto che tutti i cittadini, che al 30 aprile 1952 abbiano compiuto o compiano il 21° anno di età, sono iscritti d'ufficio nelle liste elettorali purchè compresi nel registro della popolazione stabile alla data del 15 ottobre. Per evitare eventuali omissioni i suddetti hanno facoltà di presentare apposita domanda in carta libera, entro il 15 novembre p.v. Alla domanda va allegato il certificato di iscrizione anagrafica

Si ricorda inoltre che le domande di cui sopra non saranno accettate dopo la data del 15 novembre. Entro lo stesso termine gli elettori che abbiano cambiato domicilio debbono darne comunicazione alle Delegazioni

La rievocazione del sacrificio di Giuditta Tavani Arquati

Ieri sera in Trastevere — su iniziativa del Comitato permanente del XX Settembre — presentata dal vice presidente dell'ANPI di Roma contes. comunale dott. Nicola Licatu, la dottoressa Joyce Lussu ha rievocato la figura ed il sacrificio dell'eroina Giuditta Tavani Arquati, caduta il 25 ottobre 1867 sotto il piombo straniero al servizio della Chiesa.

L'oratrice, con parola brillante, ha rievocato la figura dell'eroina, inquadrandola nelle condizioni politiche e sociali della Roma di quei tempi ponendo nel giusto risalto il contributo della donna nel primo e secondo Risorgimento e riaffermando la sua funzione in difesa della Pace nel momento politico attuale.

Numeroso pubblico ha assistito alla commemorazione

Assemblea straordinaria degli attivisti parastatali

Domani alle 16,30, presso la C.d.L., avrà luogo l'assemblea straordinaria di tutti gli attivisti sindacali delle categorie parastatali All'ordine del giorno figurano due importantissimi argomenti: agitazione dei pubblici dipendenti e rivendicazioni dei parastatali; organizzazione dell'Unione provinciale parastatali.

Una clamorosa e indignata protesta delle sigaraie di piazza Mastai, ha ieri svelato, improvvisamente, le insopportabili ragioni per cui, da qualche tempo a questa parte, sigarette e sigari della nostra manifattura sono diventati veramente pessimi

I consumatori infatti non riuscivano a comprendere come ma, nonostante l'alto costo cui fossero pervenuti, e nonostante i ripetuti, e numerosissimi reclami sporti, il Monopolio continuasse a immettere al consumo tabacchi assolutamente infumabili. Finalmente però la recondita causa di tanti «moccoli» e di tante proteste all'indirizzo del monopolio, è venuta in chiaro

Da tempo la Direzione generale della Manifattura aveva deciso, arbitrariamente e infischiandosi della qualità della produzione, di elevare il livello del cottimo fissato per le operaie addette alla lavorazione e confezione dei tabacchi. Le sigaraie, pur protestando per il grazioso lavoro che veniva giornalmente richiesto loro, avevano finito tuttavia con il cedere parzialmente alle pretese della direzione in attesa che la vertenza venisse regolata dai sindacati di categoria. La direzione però non soddisfatta di tanto, tre settimane or sono decise di dare un altro giro di vite al già pesante sfruttamento delle lavoratrici e stabilì di aumentare di ben 40 chilogrammi di tabacco al giorno la produzione già eseguita da ciascuna sigaraia. E, cosa inaudita, questo nuovo aumento di produzione, che per lo Stato avrebbe dovuto significare un aumento di entrate a danno dei fumatori oltre che del personale, non sarebbe stato in alcun modo compensato, non solo, ma ove tale aumento di cottimo non fosse stato realizzato *ogni operaio avrebbe visto la sua paga decurtata di circa 1 200 lire il mese!*

Di fronte a tale inqualificabile atteggiamento tutti i dipendenti del monopolio si ribellarono ed entrarono in agitazione, rifiutandosi di effettuare l'assurda produzione che veniva imposta, prevalentemente, alle lavoratrici

Per tutta risposta l'amministrazione applicava la prestabilita penalità decurtando il salario giornaliero degli operai: di 30-40 lire.

In conseguenza di questa grave provocazione, ieri, compatta e decisa, si è levata la protesta di tutti i lavoratori della Manifattura che, incrociate le braccia, scioperavano per pochi minuti avvertendo che ove gli infami provvedimenti non venissero tempestivamente revocati, azioni più energiche verranno condotte a tutela del buon diritto del personale.

Sempre nel quadro della lotta per la produzione e l'aumento dei salari, il personale della «Ceramica laziale» ha ieri sospeso l'effettuazione delle ore straordinarie. Le maestranze, riunitesi in assemblea, hanno inoltre chiesto l'intervento dell'organizzazione sindacale facendo presenti le precarie condizioni in cui versano. Novanta operai risultano infatti indebitati con i negozianti di circa 8 milioni di lire.

La risposta della Breda ai mascalzoni del «Popolo»

Tutti i lavoratori della «Breda» di Torre Gaia hanno ieri scioperato per 4 ore in segno di protesta contro il patto intercorso fra il governo e i sindacalisti calabrese della «CISL» che prevede licenziamenti a rotta di collo.

Dunque riprendendo il discorso già iniziato ieri con i mascalzoni del «Popolo»: alla Breda i comunisti sono 40; per la CGIL siamo in 125; in difesa della fabbrica scioperano in 250, quanti sono gli operai. Lo sciopero era indetto dalla C.G.I.L.

I mascalzoni del «Popolo» e i calabresi della CISL sono più che serviti!

Tutti per la C.G.I.L. allo Stabilimento «Fiorentini»

Si sono svolte — alla «Fiorentini» le elezioni per la nomina dei nuovi rappresentanti dei lavoratori alla C. I. La lista di unità sindacale ha conquistato tutti i 6 posti in votazione.

Ecco un'altra prova di attaccamento e di fiducia che i Metallurgici della «Fiorentini» ripongono nella gloriosa C.G.I.L. e una dura risposta alle organizzazioni scissionistiche al servizio dei padroni

OGGI LA CAUSA AL TRIBUNALE CIVILE

Eredità di tre miliardi contesa fra più famiglie

Nella loro diuturna fatica i giudici del tribunale civile vengono a trovarsi molto spesso in situazioni veramente strane e sconcertanti. Modesti lavoratori a stipendio fisso (questa è, nuda e cruda, la loro situazione economica) i ministri della legge assegnati alla magistratura civile sono chiamati a disporre di somme ingenti, talvolta favolose, per deciderne l'assegnazione. Essi debbono dirigere discussioni in cui si parla di milioni, di case, di terreni, di fabbriche; e, alla fine, debbono assegnare e consegnare a una delle parti in lotta questi milioni, questi terreni, queste case. Così avviene, generalmente, nei processi per questioni di eredità. Così avverrà questa mattina, allorchè davanti alla I Sez. del Tribunale civile si presenteranno i signori De Rossi e i marchesi Bruti-Liberati da una parte e il conte Stefano Gentiloni Silveri dall'altra, per contendersi una eredità che secondo talune valutazioni, ammonterebbe ad oltre tre miliardi di lire

Questa immensa fortuna, consistente in estensione proprietà terriere in case, in gioielli, in opere d'arte e in danaro liquido, è stata lasciata dalla defunta Natalia De Rossi, figlia del noto archeol. G. Battista, al conte Stefano Gentiloni Silveri e alla consorte di costui, signora Matilde Chicco. Il testamento risale a molti anni fa, tanto è vero che contiene una disposizione che oggi può sembrare assurda ma non lo è se riportata al valore che aveva allora la nostra moneta. Si tratta di un lascito di dodicimila lire per opere di beneficienza

Il testamento è stato impugnato dai De Rossi e Bruti-Liberati, i quali, eredi legittimi della defunta, si considerano defraudati e accusano il fortunato conte di aver circuito con l'astuzia la vegliarda per indurla a far testamento in suo favore. Va tenuto presente che la signora Natalia De Rossi, e cui disposizioni testamentarie hanno scatenato un così grande putiferio, passata a miglior vita all'età di ottantacinque anni.

CHIARITO IL MISTERO DELLE SIGARETTE INFUMABILI

Un'assurda lavorazione a cottimo imposta alle operaie del Monopolio

Lo sciopero di ieri - Sospesi gli straordinari alla Ceramica

Una vera vincita al...

è stato per il Sindaco il rinvio delle elezioni amministrative. Arrivederci, dunque, a primavera e allora solo il Totocalcio potrà assicurare a Rebecchini una nuova amministrazione

IL CIRCO MEDRANO COSTRETTO A RINVIARE LO SPETTACOLO

Cinque elefanti bloccati in un treno in attesa del "visto„ della questura

Finalmente questa notte i pachidermi hanno attraversato la città fino al Foro Italico, ma con la corda al collo

Il «Medrano» è un circo famoso, pare che risalga addirittura ad un celebre circo di seicento che si chiamava appunto così. E' un circo che ha girato tutto il mondo, è stato in America, in Australia, in Cina, nell'India, sempre con grande successo. Adesso è arrivato a Roma: ieri sera — dicevano i manifesti — ci sarebbe stata l'inaugurazione.

Ma l'ora dello spettacolo era già passata e dello spettacolo non c'era traccia alcuna. La gente che si avvicinava all'ingresso con il biglietto veniva cortesemente invitata a tornare l'indomani; qualche sfaccendato s'era fermato a guardare il direttore che dava delle spiegazioni e i pompieri giocavano a carte sul cofano dell'autopompa.

La ragione di tutto questo era che mancavano gli elefanti. Gli elefanti non c'erano perchè la questura non aveva dato l'autorizzazione di scaricarli. Il direttore era stravolto: «Uno ha detto che mordevano — gridava — ma che sono cani? » E poi imprecava un po' in tedesco e un po' in francese.

«Dovevamo scaricarli stamattina — spiegava un altro — poi ci hanno detto che bisognava aspettare il pomeriggio poi stasera alle otto e finalmente, poco prima dello spettacolo s'è saputo che non si potevano scaricare fino alla mezzanotte. Sono tre giorni che stanno rinchiusi nei vagoni, non possono neppure uscire un momento per fare pipì, sono sorvegliati dalla polizia! Ma quando mai s'è visto, un fatto del genere! a Roma! ».

Il brav'uomo si sbracciava e non voleva persuadersi che a Roma potevano succedere queste cose, che alla questura di Roma non sapessero che gli elefanti non mordono.

Uno della strada ogni tanto interveniva. «E che capita solo questo, qui a Roma? Questi se meravigliano! » e sputava in terra la scorza dei lupini. «Altro che gli elefanti — diceva un altro — siete sicuri che non vi manca niente? »

«Dodici milioni c'è costato l'arredamento nuovo! — strillava il direttore — non l'abbiamo adoperato prima perchè volevamo far bella figura nella capitale! ». Intanto s'avvicinavano i clown, i domatori, i cavallerizzi, e facevano circolo; poi arrivò anche Memma Medrano, una signora con i capelli bianchi che invitò tutti nel suo «caravan» a vedere i ritratti dei leoni, e a prendere il caffè

In una strana lingua internazionale la signora spiegava la sua indignazione per un fatto che non le era mai capitato in tutto il mondo. Pomi, un clown di sessant'anni, andava in giro facendo sentire i suoi muscoli a tutti e poi scuoteva la testa. «Neanche in Giappone — diceva — sarebbe successo! ».

Intanto la questura dopo aver fatto sapere che gli elefanti erano pericolosi perchè potevano mordere, aveva stabilito che avrebbero potuto essere trasportati dopo la mezzanotte, però aveva precisato, «ognuno con la corda al collo». «Con la medaglietta — andava dicendo Pomi, il clown che era stato in Giappone — con la medaglietta! » E scuoteva la testa

«Una corda... — spiegava Mamma Medrano — no buona per elefanti, una corda! » E la povera signora non riusciva a spiegarsi perchè a Roma, nel 1951, ci fosse ancora qualcuno che credeva che gli elefanti mordevano e che bisognava mettergli la corda al collo. E che a queste stesse persone fosse affidata la tutela dei cittadini della capitale.

Documenti di Starace indirizzati al Salmone

Da molti anni si trovava depositata presso la sede della Banca d'Italia in piazza del Parlamento una cassetta di sicurezza, recante il numero 241-C, intestata ad Achille Starace, ma solo qualche tempo fa i familiari ne scoprirono l'esistenza. Ieri mattina, la cassetta veniva aperta, anzi forzata, data la mancanza delle chiavi

Il contenuto della cassetta ha lasciato alquanto sorpresi i presenti: due grandi buste bianche, una delle quali recava la scritta: «Documenti da consegnare a mio figlio Luigi. Contiene anche due autografi del duce», e l'altra «Documenti da mettere a disposizione del duce», qualora voglia ordinare degli accertamenti, dopo distruggere»

Per aprire i plichi occorrerà però un'autorizzazione ministeriale. Fino a quel giorno il contenuto della busta rimarrà un mistero

Un ragioniere si uccide con il gas illuminante

Un ragioniere, tale Andrea Martelli, di 40 anni, abitante in via Sforza 36, si è ucciso ieri, asfissiandosi con il gas illuminante. Lo sventurato, (verso le 14 di ieri) è stato rinvenuto dai suoi famigliari sdraiato sul pavimento del bagno con la testa adagiata su due cuscini. I rubinetti dello scaldabagno erano stati aperti e tutto l'ambiente era saturo di gas. Quando hanno tentato di portargli soccorsi il poveretto era già deceduto per asfissia.

Ieri è arrivato "Sabù„ per un film di De Sica

Un lottatore greco incontrerà Carnera

A bordo di un aereo proveniente da New York è giunto ieri a Ciampino il noto attore indiano Sabù, il cosiddetto «attore della giungla». Sabù si tratterrà nella nostra città un mese circa, e sarà l'interprete di un film diretto da Vittorio De Sica dal titolo «Buon giorno elefante», le cui riprese avranno inizio tra pochi giorni.

Un altro aereo proveniente da Atene ha sbarcato a Ciampino, sempre nella giornata di ieri, i lottatori Elia Parigos, cittadino greco, e il turco Kasim Arslam. Questi due specialisti della lotta libera pesano rispettivamente 130 e 177 chili. Elia Parigos, il giorno 28 prossimo sosterrà un incontro con Primo Carnera, a Milano. A questo proposito egli ha dichiarato: «Sono felice di incontrarmi con Carnera. Spero di ottenere un buon risultato, se non un successo».

CONVOCAZIONI DI PARTITO

Fassittieri: Coart del Gruppo comp., consiglieri Casa Vecchiaia domani alle dichiarazione e Fed.

Comm. Propaganda della Fed. oggi alle diciotto e trenta in Fed.

Sez. Fiumicino: convocata alle 9.30 ass. pubblica sez.

Sez. Macao: oggi ore 18.30 cons. attivo

LA RADIO

RETE AZZURRA — Giornali Radio: 14, 20, 23,10; 13,20: Mus. rich.; 17,30: Radiocentro di Mosca; 17,45: Canta Bull; 18: Mus. da camera; 18 e 30: Jazz; 19,26: Mus. rich. 21: Missa Solemnis di Bethoven; 22,45. Music-hall; 23,30: Ballo

RETE ROSSA — Giornali Radio: 15, 20,30, 23,10; 13,45: Alle Hawaii, rari; 17: Pom. mus.; 18: Canzoni di 14: Mus. rich.; 14,30: Orch. Per-Napoli; 10,40: Jazz per pan.; 19,25: La voce di Bechi; 19,56: Mus. rich.; 21,50: Orch. Savina; 22,20: «Il domatore», dramma; 22,50: Musica; 23,30: Quint. di Nunzio.

STAZIONI ESTERE — Mosca (metri 41,12), ore 19,30, 20,30, 21,30, 22 30 — Oggi in Italia (m. 31 41, 31,57) ore 23,30 — Questa sera in Italia (m. 278) ore 22,20: Notiziari in italiano

L'ATTIVITA' DEI PARTIGIANI DELLA PACE

Un dibattito sull'Egitto promosso dagli studenti

Lunedì assemblea dei Comitati locali - Solidarietà coi ferrovieri - Nuove migliaia di firme - Le altre manifestazioni

Mentre la situazione in Egitto si aggrava per la proditoria aggressione imperialista ai danni della popolazione araba, i partigiani romani della pace non potevano restare insensibili di fronte ai pericoli che gli scontri armati comportano per la pace del mondo. Dopo la nuova aggressione imperialista, la campagna per l'incontro dei Cinque Grandi ha preso nuovo vigore e migliaia di altre adesioni sono state apposte in calce all'appello di Berlino.

Appare perciò di grande interesse il dibattito che sulla situazione in Egitto avrà luogo domenica mattina alle ore 10 nei locali di Via Principessa Clotilde, 7, per iniziativa del Comitato per la difesa della pace e dell'indipendenza d'Italia degli studenti medi romani. Il dibattito costituirà una buona occasione per conoscere nei suoi termini reali la situazione egiziana e non è a caso che l'iniziativa sia partita proprio dagli studenti nel momento in cui gli universitari egiziani si schierano al fianco dei lavoratori e del popolo per difendere l'indipendenza della patria minacciata dagli imperialisti inglesi.

Di grande importanza è anche l'annuncio che lunedì prossimo alle ore 18, presso la stessa sede della «Giovane Europa» di Via Principessa Clotilde, i Comitati della pace si riuniranno in assemblea pubblica. Durante la riunione, alla presenza dei delegati italiani al Consiglio mondiale della pace che si terrà a Vienna dal 1 al 8 novembre, prenderanno la parola il prof. Ambrogio Donini ed altre eminenti personalità del movimento italiano dei partigiani della pace.

E' continuata intanto nella giornata di ieri l'azione di solidarietà verso i ferrovieri della Squadra Rialzo di Porta Maggiore e del Deposito Locomotive di S. Lorenzo, minacciati, come è noto, di sanzioni disciplinari per aver manifestato con la sospensione del lavoro la loro protesta contro gli impegni di guerra presi da De Gasperi in America. Un o.d.g. che ribadisce il diritto costituzionale allo sciopero è stato recato al Capo Compartimento da una delegazione di sei ferrovieri ed altrettanto è stato fatto dai metallurgici della FERAM. Nel consegnare l'ordine del giorno i ferrovieri hanno espresso la loro convinzione che la lotta per imporre la pace è compito di ogni italiano amante del proprio Paese, della propria famiglia e della civiltà.

Un telegramma di solidarietà con i ferrovieri è stato inviato al Ministro dei Trasporti e al Capo Compartimento delle FF.SS. dai postelegrafonici dell'Ufficio di Roma-Centro Corrispondenza e Pacchi. Dal canto suo, il direttivo della sezione romana dei postelegrafonici, appositamente convocato in riunione straordinaria, ha denunciato il grave arbitrio dell'Amministrazione delle Ferrovie.

I cittadini di ogni quartiere rispondono intanto agli arbitri e alle nuove minacce di guerra con altre adesioni all'appello di Berlino. Altre 1 000 firme sono state raccolte all'Appio, 1 301 a Latino Metronio, 900 ad Albano 596 a Trevi. Gruppi di partigiane della pace hanno raccolto ieri mattina adesioni tra i rivenditori dei mercati di S. Lorenzo e Campo de' Fiori.

Infine, numerose manifestazioni sono annunciate per domani e domenica secondo il seguente programma: domani a Colonna assemblea dei partigiani della pace alle 19,30 in V. Principessa Clotilde, 7, con l'intervento del colonnello Santangelo, domenica a Campitelli alle ore 9 pubblica manifestazione al cinema Arenula (prof. Attilio Ascarelli e dott. Franceschelli); domenica alle 10 a Ludovisi assemblea presso l'ANPI in V. Savoia (on. Smith e Fausta Terni Cialente); domenica alle 17 a Centocelle — P. dei Mirti — comizio dell'avv. Mario Paparazzo; domenica alle 9.30 al cinema Palazzo di S. Lorenzo il prof. Ambrogio Donini chiuderà la «Settimana della pace».

Conferenze e dibattiti

Sul tema «Antonio Gramsci, teorico del marxismo e fondatore del Partito Comunista Italiano», si terranno domani conversazioni popolari nelle sezioni: Parioli (Mura), Monteverde (Salinari); Latino Metronio (Secondari); Gianicolense (Masi)

Domenica alla Magliana si svolgerà in sezione una manifestazione di chiusura del «Mese della Stampa comunista». Parlerà il compagno P. De Pinis

RIUNIONI SINDACALI

Sindacato Difesa, oggi alle 16 in via Medena riunione del C.D.

Poligrafici e cartai: oggi alle 18 riunione del C.D. in sede.

Edili: oggi alle 18 sono convocati: il C.D. Provincia, C.D. delle Sottosezioni, C.I., Gruppi e Trasp.

Pensionati Tricolle: domani alle 16 assemblea [illegible]

CONTINUA A IMPERVERSARE IL MALTEMPO

Uno stabilimento balneare quasi distrutto dai marosi

Ancora allagamenti, crolli di cornicioni e un incendio

Come avevano previsto gli esperti dell'Aeronautica, il maltempo ha continuato ad imperversare, con brevi ed illusorie schiarite, anche durante la giornata di ieri. La temperatura, che l'altro ieri aveva segnato un minimo di 12,7 e un massimo di 22,2 gradi si è notevolmente abbassata, segnando 11,2 e 17,1. Una violenta mareggiata si è abbattuta sulla spiaggia di Ostia, danneggiando gravemente lo stabilimento balneare «Italia», che già aveva subito danni durante la burrasca del giorno 11 scorso. I marosi hanno smangiato quasi tutta la sabbia sulla quale erano state edificate le installazioni in muratura dello stabilimento, provocando il crollo di ben sedici cabine. I danni ascendono ad oltre due milioni di lire.

I vigili del fuoco, portatisi sul posto, nulla hanno potuto contro la forza del mare. Essi si sono dovuti pertanto limitare a porre, sotto le cabine rimaste ancora in piedi, dei puntelli, nella speranza che, se nei prossimi giorni il tempo migliorerà, qualche cosa dello stabilimento «Italia» rimarrà in piedi. Subito dopo, i pompieri sono intervenuti in via dei Fabbri Navali.

Anche a Roma la pioggia ha provocato altri danni. Una cabina dell'ACEA è stata allagata e resa inutilizzabile per alcune ore. Anche qui sono intervenuti i vigili del fuoco, coadiuvati da operai dell'azienda. Anche qui sono intervenuti i vigili del fuoco, coadiuvati da operai dell'azienda. Un faticoso e lungo lavoro è stato necessario per prosciugare il locale e per riattivare gli impianti. Un autocarro è uscito di strada sprofondando nel fango in via Appia Pignatelli. Lavagne e stucchi sono crollate dai cornicioni di piazza Ragusa 12 e di via Conte Verde 50, a causa di infiltrazioni d'acqua. Un fulmine ha incendiato mille balle di fieno a Pratica di Mare, sulla via di Decima, provocando danni per un milione.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

Oggi venerdì 26 ottobre (299-66): S. Fede. Il sole si leva alle 6.55 e tramonta alle ore 17,19

Bollettino demografico - Nascite: femmine maschi: 46, femmine 39 nati morti 3, morti maschi 10 femmine 14 Matrimoni: trascritti n. 137

Bollettino Meteorologico - Temperatura minima e massima di ieri: 11,2 - 17,1. S. prevalente prevalente temporalesche Temperatura stazionaria

Visibili e ascoltabili

Teatri - Concerto dei da V Belcanto all'Argentina: «Cesare e Cleopatra» di Shaw all'Ateneo.

Cinema - «Tutto terzo tempo» all'Alcione, Astoria, Italia, Brancaccio, Moderno Salaria, 4 Fontane, Trieste Palestrina «L'incredibile avventura di mister Bellamd» all'Europa, Giulio Cesare, Golden e Sassari «Natale» al Capitol e Gioia «L'amante [illegible]» al Colosseo.

Sessanta anni di lavoro

Il tipografo Cesare Felici compie oggi 72 anni e contemporaneamente 60 anni di attività e lavoro presso la ditta [illegible] Gramano al Tuscolano. Felici, le felicitazioni più vive e gli auguri più fervidi da «l'Unità» e dai colleghi romani.

Solidarietà popolare

La moglie del compagno Cicona, della Sezione Celio, ha urgente bisogno di 16 gr. di streptomicina. Inviare le offerte in segreteria di redazione.

FEDERAZIONE GIOVANILE

I segretari delle seguenti sezioni d'urgenza in Federazione alle ore 18 di oggi: Lodovisi, Marco Salario, Parioli, Italia.

Questa sera alle 20 nelle seguenti Sezioni le assemblee sul tema: «Il giovane e ragazze: Colonna, Ponte Parione, Monti, Mazzini, Primavalle, Esquilino, Trastevere, Garbatella, Donna Olimpia, S. Saba; sabato: L. Metronio, Quadraro Tuscolano, Monteverde, Tiburtino, Casal Bertone.

Tutte le Sez. mandino a ritirare «Pattuglia».

MENTRE SI DISCUTE DI RIBASSI C'E' CHI RIBASSA

Grande polemica c'è stata in questi giorni se si poteva ribassare maggiormente i prezzi allo scopo di andare incontro ai consumatori e dar modo ai commercianti di vendere di più. Ma poco di concreto è venuto fuori da tante discussioni.

C'è stato al contrario chi coraggiosamente invece di discutere ha preso l'iniziativa, ed offre confezioni elegantissime, della massima fiducia a basso prezzo.

Si sarà già compreso come si voglia alludere alla DITTA ANGUILLARA di VIA VOLTURNO n. 13.

Infatti, il titolare della medesima intervistato ha spiegato come da oltre un anno stia preparando questa campagna di ribasso. Egli ha preso accordi diretti coi fabbricanti e con artigiani sceltissimi i quali, in collaborazione con la Ditta stessa, vendono direttamente al pubblico.

Solo così si poteva spiegare il miracolo di veder messi in vendita ELEGANTI PALETOT in pura lana per uomo e signora, modelli assortiti, tagli impeccabili a sole lire 12 900 e sempre a sole L. 12.900 IMPERMEABILI per uomo e signora in puro cotone makò doppio tessuto.

ERNIA

SOFFERENTI - SFIDUCIATI!

applicate l'apparecchio SLIPS senza compressore brev. dell'ortopedico DI NENNA fisso immobilizza la vostra ernia seduta stante senza operazione. Solo per pochi giorni presso l'Ambulatorio Appio, Via Appia Nuova 199-D. Tel. 71.231, ore 10-12 e 16-18 Direzione: Tel 70 445, Roma.

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 20,45 Riunione corse Levrieri a parziale beneficio C.R.I.

La LAVATRICE ELETTRICA lava per voi!

TUTTE le migliori marche

BENDIX NORGE
CANDY SIDER
GOBLIN SIEMENS
GRR WESTINGHOUSE
HOOVER WHIRLPOOL

Rate da L. 5.000 - VIMONTE DELLA FARINA 51

GERMINI RADIO

ANNUNZI SANITARI

Dr. P. MONACO Sp.sta
Cure indolori rapide radicali
EMORROIDI, VENEREE, GINECOLOGIA
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
V. Salaria, 72 - Ore 8-19 Fest. 9-12 - Tel. 862-960 (P. FIUME)

SESSUOLOGIA

Studio Medico «BR. SEQUARD». Specializzato solo per la cura di qualsiasi forma d'impotenza, disfunzioni e anomalia sessuali con soli metodi scientifici ((e non propri). Frigilità, sterilità. Cura ringiovanimento (metodo Bogomoletz). Innumerevoli guarigioni documentate. Informazioni gratuite. Ore 9-13, 16-19; festivi 10-12. Consulenti: Docenti Università. Sale separate. Piazza Indipendenza n. 5 (Stazione)

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61-929 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

VENEREE - IMPOTENZA
ESQUILINO

ENDOCRINE

Gabinetto medico specializzato solo disfunzioni sessuali, cura radicale, rapido metodo proprio. Cura nuova impotenza ribelle, psicoli, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide, pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento. Grand'Uff. CARLETTI dr. Carlo - PIAZZA ESQUILINO 12 - Roma (presso Stazione) - Ore 9-12, 16-19 - Festivi 9-12 Sale separate. Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti in altri Istituti in Italia. Migliaia di attestati. Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza e serietà

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

a) ARTIGIANI Causa [illegible] vendita [illegible] prezzo, ecc. Affrettatevi [illegible] economici. Facilitazioni: Sanali, Taranto 31 (dalmonte Esal) 9219-8

2) MOBILI L. 12

ALLE GALLERIE [illegible] «BARNUM» [illegible] assortimento [illegible] Prezzi [illegible] Italia! Per [illegible] 47 (Moronte), piazza [illegible] 6199

il Dott. SONNINO
dell'Università di Roma, cura le malattie del FEGATO - DIABETE STOMACO - IPERTENSIONE
Via Nizza, 11 (P. Fiume) T 849.718
Visite per appuntamento

Dr. COLAVOLPE
PREMIATO UNIVERSITA' PARIGI
VENEREE URINARIE SIFILIDE
PELLE PROSTATA IMPOTENZA
VIA GIOVERTI 30 (STAZIONE)
ORARIO 8-20 SALE SEPARATE

OMBRELLI PER TUTTI
E LE PIU' BELLE
BORSETTE
A PREZZI DI FABBRICA
DECCIO - Via dei Prefetti 33-33a